

IL CONCERTO

La carica dei 10mila festeggia con gli Stadio

Tanta gente alla serata di solidarietà

di CARLO BARONI

— SAN MINIATO —

IN DIECIMILA hanno battuto il tempo degli Stadio nel San Silvestro di «Solidarietà e Sorrisi». Da Bologna, Roma, Napoli e perfino da Palermo sono arrivate comitive di fans per salutare ai piedi della rocca il 2006. Neanche la pioggia uggiosa e battente, continuata fino alle prime ore della sera, ha frenato il popolo della band bolognese che per tre ore ha tenuto banco raccontando quel pezzo di storia musicale che intreccia successi e condive carriere: gli Stadio per Vasco Rossi, per Irene Grandi, per Patty Pravo, per Luca Carboni. Gli Stadio per gli Stadio con la loro bandiera, «Chiedi chi erano i Beatles», accompagnata da un'ovazione di migliaia di mani, di accendini alle stelle, di carez-

ze ed abbracci, di telefonini che «scattano» veloci per inviare le emozioni via «Mms».

A DARE il benvenuto al popolo di piazza Dante Alighieri è stato Alessandro Bandini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato che ha rivolto gli auguri e ringraziato per la grande partecipazione a questa serata il cui scopo, oltre la festa, è sostenere la ristrutturazione e l'innovazione dell'Istituto Casa

Verde che ospita ragazzi e ragazze affette da gravi patologie all'apparato psicomotorio. In piazza e nei punti di partenza

del bus navetta per il concerto, un nutrito gruppo di volontari ha provveduto a raccogliere le offerte di quanti hanno voluto, con generosità, lasciare il segno in questa lunga notte in cui, ancora una volta, San Miniato ha aperto le sue porte alla solidarietà unendola alle atmosfere coinvolgenti di tanta bella musica.

**Neanche
la pioggia
ha fermato
i fans della band**

DA MAURIZIO Bolognesi, in pedana per Radio Bruno, il microfono è passato a Currieri e compagni. La carrellata è stata una magica passerella di porole e note, d'impegno e d'amore, un pop arrivato al cuore della piazza che si dondola su «L'amore volubile», espolde e accompagna con le mani la «Buona sorte», cantata con voce possente da Currieri omaggio all'anno in arrivo. Eppoi «Un senso», che Vasco Rossi ha cantato nel film «Non ti muovere», «Equilibrio instabile» e la ritmatissima «Banana Republic». La musica si ferma, migliaia di mani sono sui tappi delle bottiglie per il conto alla rovescia. La Rocca s'infiamma, il cielo sopra San Miniato per venti minuti sembra arrivato da un libro delle fiabe. E l'ora dei baci e degli auguri, dei desideri «nascosti» nei cassette e nei cuori. E' il 2007.